



ROVERETO
7-11 OTTOBRE 2026

**SGUARDI
SULLE CITTÀ**



COMUNICATO STAMPA

RAM film festival 2026 - Sguardi sulle città

Rovereto (TN), dal 7 all'11 ottobre – anteprima martedì 6 ottobre

Torna a Rovereto, in Trentino, il RAM film festival, organizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto e dedicato al cinema su archeologia, storia, tradizioni e patrimonio culturale.

FOCUS 2026: Sguardi sulle città

I numeri di questa 37a edizione

**5 giornate | 80 film da 35 paesi | 42 prime nazionali o internazionali | 18 film in focus |
3 matinée per le scuole | 2 eventi speciali con grandi ospiti | 6 incontri | 2 masterclass |
8 proposte per vivere il territorio e i musei | 2 anteprime**

Dal 7 all'11 ottobre 2026, Rovereto (TN) torna capitale del cinema dedicato al patrimonio culturale con la nuova edizione del **RAM film festival (Rovereto Archeologia Memorie)**.

Per cinque giornate la città trentina diventa un punto di incontro privilegiato per il mondo del cinema e dell'archeologia, e per un pubblico di ogni età, con un ricco palinsesto di proiezioni sul grande schermo, anteprime, spettacoli dal vivo, momenti di confronto informale ed esperienze fulldome.

80 i film in concorso da 35 paesi, record di tutte le edizioni: una maratona visiva che conferma come il RAM rappresenti oggi un presidio culturale unico e un punto di riferimento per la cinematografia documentaristica dedicata all'archeologia, alla storia, all'antropologia e alla memoria collettiva, con tanti registi e produttori che hanno già confermato la loro presenza a Rovereto.

Il festival è un evento capace di rendere accessibili temi complessi e di coinvolgere pubblici molto diversi per età, interessi e formazione, non solo con il cinema ma anche con incontri ed eventi sul territorio.

Tutte le proiezioni e gli incontri del RAM sono a ingresso gratuito, con prenotazione per aperitivi ed eventi speciali.

IL FOCUS 2026: SGUARDI SULLE CITTÀ

Dopo “Sguardi sull'acqua”, il percorso dedicato al tema dell'acqua nella passata edizione, il festival invita quest'anno il pubblico a rivolgere la propria attenzione allo spazio urbano, osservando le **città** non come un semplice aggregato di edifici e infrastrutture, ma come un **organismo complesso, vivo e stratificato**, in cui l'archeologia, la memoria storica e le urgenze del presente si intrecciano indissolubilmente. Le città vengono raccontate come **archivi viventi** che custodiscono storie, scelte politiche, pratiche sociali e stratificazioni culturali in continua trasformazione. **Sguardi sulle città** è un invito a imparare dalle città che siamo stati per immaginarne di nuove, più consapevoli, umane e resistenti. Atene, Delfi, Roma, Pompei ed Ercolano, Pozzuoli, Vulci, Siracusa, Salerno, Bolzano, ma anche Angkor, Salvador de Bahia, e moltissime città del mondo sono protagoniste di film e talk. Attraverso il cinema e il confronto con studiosi e comunità, il festival riflette sulle città di ieri, di oggi e di domani, mostrando come forme urbane e modi di abitare siano il risultato di processi storici, culturali e ambientali, chiamati oggi ad affrontare le sfide della sostenibilità, del cambiamento climatico e dell'inclusione sociale.

I DOCUMENTARI DEL RAM

Il cuore del festival è la grande maratona cinematografica, documentari che raccontano non solo di città antiche, ma di tutti gli aspetti legati al patrimonio materiale e immateriale, alla sua scoperta, alla conservazione e alla valorizzazione. Le opere sono suddivise in **quattro sezioni tematiche**: il **Cinema Archeologico**, il pilastro storico del RAM, dedicato alle grandi esplorazioni e alla riscoperta delle radici dell'umanità. Dalle meraviglie dell'antico Egitto, della Grecia e di Roma alle civiltà dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania, i film raccontano la bellezza e la fragilità del patrimonio culturale mondiale. **Storia e Memoria**, in collaborazione con il Museo storico del Trentino, è un contenitore rivolto al Novecento e alla contemporaneità attraverso l'uso degli archivi visivi, delle testimonianze storiche e dei linguaggi del documentario di creazione. **Tradizioni e Culture**, uno sguardo antropologico aperto su usanze, riti, saperi e testimonianze dei popoli di ieri e di oggi. La **Cultura Animata**, una finestra internazionale riservata al cinema d'animazione d'autore che affronta tematiche storiche e culturali. La sezione **Fulldome**, è un unicum per un festival cinematografico in Italia. Allestita nel suggestivo contesto del **Planetario del Museo di Scienze e Archeologia**, questa sezione offre un programma particolarmente ricco di **film immersivi proiettati a tutta cupola**, raddoppiati in numero nel programma di quest'anno. Un'esperienza avvolgente e sensoriale che non illustra solo cieli antichi, ma che spinge la divulgazione scientifica e la creatività visiva verso nuovi orizzonti. Non mancheranno al Museo di Scienze e Archeologia uno spazio dedicato alla realtà virtuale e ai **film più sperimentali e particolari** nello spazio **RAM X**.

GLI INCONTRI: APERITIVI AL BISTROT E BUONGIORNO RAM

Da mercoledì 7 a sabato 10 ottobre, alle ore 18, il MON Bistrot nella piazza del Mart ospita gli **Aperitivi al Bistrot**: quattro appuntamenti del RAM nei quali il pubblico può interfacciarsi direttamente con personalità e figure di riferimento della cultura in ambienti informali. I temi di quest'anno sono **Metro C a Roma e la musealizzazione dei reperti**, con **Simone Quilici**, direttore del Parco del Colosseo, che dialogherà con l'archeologa **Elisa Cella** sugli scavi della Metropolitana C a Roma e sulle sfide di valorizzazione e musealizzazione dei reperti emersi nel sottosuolo della Capitale. L'archeologa **Anita Crispino** insieme a **Reine-Marie Bérard**, ricercatrice del Centre National de la Recherche Scientifique francese illustreranno le diverse realtà urbanistiche delle colonie greche in Sicilia di Siracusa e Megara Hyblaea e le sfide per la convivenza tra città antica e moderna. **Città fragili e disastri ambientali**, un confronto di stringente attualità sulla vulnerabilità e la resilienza dei contesti urbani di fronte alle emergenze ambientali, condotto dallo scrittore **Tommaso Giagni** e dalla giornalista d'inchiesta e documentarista **Rosy Battaglia**. La necropoli nascosta di Trento: l'archeologa **Elisabetta Mottes** della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento, illustra al pubblico l'eccezionale e recente scoperta della grande necropoli preistorica emersa nel capoluogo trentino, un ritrovamento di primaria importanza per la ricostruzione della storia antica della provincia.

Venerdì 9 e sabato 10 ottobre, di prima mattina alle 9, l'appuntamento con **Buongiorno RAM** propone al Museo di Scienze e Archeologia colazioni con gli ospiti davanti a caffè e brioches. Presenti la fotografa **Romina Zanon** con il suo libro fotografico sulle donne nel dopoguerra e **Lorenzo Giovannini**, Professore di Ingegneria dell'Università di Trento che parlerà del progetto Green Polis e di come si possa imparare anche dalle città antiche per affrontare le sfide del cambiamento climatico.

LE DUE SERATE EVENTO: CINEMA E GRANDE TEATRO

Oltre al concorso documentaristico, il RAM 2026 propone due serate speciali di primissimo piano al Teatro Zandonai, pensate per connettere il grande schermo e le arti performative.

Venerdì 9 ottobre: la serata cinema con "Lady Nazca"

Il programma di venerdì sera sarà interamente dedicato al grande cinema di fiction con la proiezione speciale del film **"Lady Nazca. La signora delle linee"** diretto da **Damien Dorsaz**, regista svizzero che sarà presente a presentare il film al pubblico. La pellicola ripercorre con poesia e intensità drammatica la vicenda di **Maria Reiche (1903-1998)**, la straordinaria matematica e archeologa tedesca che scoprì le enigmatiche linee di Nazca in Perù, oggi patrimonio UNESCO. Una serata di grande fascino visivo che affronta i temi dell'emancipazione femminile, dell'ecologia e della salvaguardia della memoria.

Sabato 10 ottobre: "Di isole e di città" con Giuseppe Cederna

Sabato sera il festival si trasforma in palcoscenico con lo spettacolo **"Di isole e di città"**, prodotto dal **Teatro Pubblico Ligure** con la drammaturgia di **Giorgio Ieranò** e la regia di **Sergio Maifredi**. In scena, **Giuseppe Cederna**, noto al pubblico anche per il film premio Oscar Mediterraneo e oggi sensibile protagonista teatrale, dialoga con il grecista **Giorgio Ieranò**, accompagnato dalle musiche scritte ed eseguite dal vivo da **Edmondo Romano**. Lo spettacolo è un viaggio sentimentale e letterario nel Mediterraneo e nelle città greche di ieri e di oggi, attraverso le voci di scrittori antichi e viaggiatori moderni, tra l'Acropoli di Atene, i misteri di Micene e le isole dell'Egeo.

IL RAM PRIMA DEL RAM: LE ANTEPRIME

Ma il RAM 2026 si apre in anticipo, martedì 6 ottobre, con due eventi gratuiti.

Alle ore 18, la Biblioteca Civica Tartarotti di Rovereto propone **"La città biblioteca. Un viaggio nel labirinto dei racconti"**, spettacolo di EvoèTeatro scritto e diretto da Maura Pettorruso.

Alle ore 20.45 l'anteprima si sposta all'HarpoLab di Trento con **"Fiume o morte!"** di Igor Bezinović, documentario sull'occupazione dannunziana di Fiume vincitore del Tiger Award e del Premio FIPRESCI a Rotterdam, in sala la produttrice Erica Barbiani, a cura di Trentino Film Commission.

OFFICINA RAM

Novità 2026, **Officina RAM presenta opere o iniziative nate o stimulate dalle precedenti edizioni**, un vero incubatore di idee del festival. Quest'anno sarà visitabile, al Museo di Scienze e Archeologia da mercoledì 7 a domenica 11 ottobre a ingresso libero, una mappa relazionale e una serie fotografica nate dall'edizione 2025 "Sguardi sull'acqua": **"A Relational Map for Douiret-Sbâa"** e **"Dedans au Dehors"**, firmate da Giulia Badocchi e Valeria Perrone con la consulenza scientifica di Vladimiro Boselli, dedicati all'oasi marocchina di Douiret-Sbâa.

IL RAM E I GIOVANI

Il festival rinnova l'investimento sulle nuove generazioni attraverso il premio speciale **"Nuovi Sguardi"**, assegnato da una giuria composta da giovani *under 35* per valorizzare i registi emergenti, e con la rassegna **CINEMaSCUOLA**, che offre matinée scolastiche di proiezione e dibattito per gli studenti, pensate per avvicinare studentesse e studenti ai temi dell'archeologia, della storia e del patrimonio culturale attraverso il linguaggio del documentario, sia al cinema sia negli auditorium scolastici, nei licei di Rovereto e di Riva del Garda.

IL FESTIVAL IN CITTÀ

Il RAM non si svolge solo nelle sale ma si allarga alla città di Rovereto, con **visite guidate, trekking urbani e collaborazioni** con enti e associazioni. Tra gli appuntamenti: la visita alla mostra sull'amicizia tra il filosofo Antonio Rosmini, nato a Rovereto, e Alessandro Manzoni, allestita a Palazzo Rosmini al Frassem; la scoperta del progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria di Rovereto "Station for Transformation"; il trekking urbano "Il Km delle meraviglie", itinerario tra storie e personaggi che hanno reso celebre la città roveretana, per un programma tutto da scoprire.

Il RAM si chiude nel pomeriggio di domenica 11 ottobre, con la proiezione fuori concorso in prima visione del film del regista Stefan Nicolini su **"Valentino Braitenberg"**, il neuroscienziato che contribuì a fondare l'università a Rovereto, protagonista della mostra temporanea ospitata al Museo di Scienze e Archeologia di Rovereto, che per il pubblico del RAM è a ingresso gratuito.

IL RAM, UN FESTIVAL ACCESSIBILE E SOSTENIBILE

L'accessibilità è un tema su cui il festival punta ormai da diverse edizioni, cercando di migliorare ogni anno. L'ingresso gratuito a tutte le iniziative, le location prive di barriere architettoniche, e le indicazioni dei film sottotitolati o doppiati sono un punto di partenza, ma quest'anno il RAM offre anche due eventi: sabato 10 ottobre al Planetario, "Universi sensoriali", un viaggio nell'astronomia e nello Spazio attraverso tatto e udito, e domenica 11 ottobre nelle vie del centro storico, "Una città da sentire", visita multisensoriale con Abilnova (Cooperativa Sociale di Trento, attiva nel campo della disabilità visiva e uditiva), fruibile veramente da tutti.

Da sempre attento alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del territorio, il RAM film festival è un **"Eco-evento del Trentino"**, il marchio della Provincia Autonoma di Trento che attesta la sostenibilità di un evento nella gestione dei rifiuti, nel consumo di cibo e acqua e nell'uso delle stoviglie.

LE GIURIE

Le proiezioni in concorso vantano ciascuna una propria giuria:

Per la sezione *Cinema Archeologico* – giuria: Valentino Nizzo (archeologo e museologo, già direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia), Barbara Maurina (archeologa, Soprintendenza per i beni culturali di Trento), Antonia Falcone (archeologa e comunicatrice, fondatrice di “Professione Archeologo”) e Angelo Cimarosti (giornalista, direttore di ArchaeoReporter)

Per la sezione *Cultura Animata* – giuria: Andrea Artusi (illustratore e sceneggiatore, Sergio Bonelli Editore), Manuela Fiori (producer multimediale e visual artist) e Andrea Pau Melis (autore e sceneggiatore)

Per la sezione *Storia e Memoria* – giuria: Daniela Cecchin (già Trento Film festival), Matteo Gentilini (Fondazione Museo storico del Trentino) e Alessandro Anderloni (autore, regista, direttore artistico del Filmfestival della Lessinia)

Per la sezione *Tradizioni e Culture* – giuria: Armando Tomasi (direttore del Museo etnografico trentino San Michele), Elisa Cont (antropologa culturale ed etnologa) e Giovanni Laezza (già presidente della Fondazione Museo Civico di Rovereto)

Per la sezione *Full dome* – giuria: Chiara Simoncelli (Fondazione Museo Civico), Luca Ferrario (direttore Trentino Film Commission), Chiara De Battaglia (Fondazione Caritro).

Si aggiungono il “**Premio RAM film festival**”, assegnato dal pubblico in sala tramite votazione, il “**Premio Nuovi Sguardi**” per le opere di studenti e giovani autori (giuria: Valeria Perrone, Matteo Crosina, Matteo Ranzi), e le menzioni speciali “**CinemA.Mo.Re.**” e “**Archeoblogger**”.

COME ARRIVARE A ROVERETO

In auto

L'autostrada A22 del Brennero (Brennero–Modena) attraversa tutto il Trentino e si collega alla A1 Milano–Napoli e alla A4 Milano–Venezia. Per Rovereto ci sono due caselli: da nord (Brennero, Innsbruck, Bolzano, Trento): percorrere la A22 in direzione sud e uscire a Rovereto Nord; da sud (Verona, Milano e Venezia via A4, Bologna e centro Italia via A1): prendere la A22 in direzione Brennero e uscire a Rovereto Sud.

In treno

Da nord (Monaco e Innsbruck via Brennero, Bolzano, Trento) alla stazione di Rovereto.
Da sud (Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma): da Verona Porta Nuova a Rovereto.

In aereo

Dall'aeroporto Verona-Villafranca alla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova.

Una volta arrivati

Dalla stazione ferroviaria di Rovereto, il centro storico e le sedi del festival si raggiungono a piedi in circa 15-20 minuti. Possibilità di prendere un taxi davanti alla stazione.

INFORMAZIONI PRATICHE

Date: 6-11 ottobre 2026 (anteprima martedì 6, programma completo dal 7 all'11 ottobre).

Sedi principali a Rovereto: Teatro Rosmini, in Via Paganini 14, e Teatro Zandonai, in Corso Bettini 78, (proiezioni in concorso); Museo di Scienze e Archeologia, in Borgo Santa Caterina 41, (Planetario per il Fulldome, sala multimediale per RAM X, spazi per Officina RAM); MON Bistrot, in Corso Bettini 43, (aperitivi); Biblioteca Civica Tartarotti, in Corso Bettini 43, Palazzo Rosmini al Frassem, in Corso Rosmini 13, MITAG - Museo Storico Italiano della Guerra, in Via Guglielmo Castelbarco 7, e centro storico di Rovereto (festival in città).

INFORMAZIONI UTILI

Il RAM film festival si impegna a garantire la maggiore e migliore partecipazione possibile a tutte le proiezioni e a tutti gli eventi, a partire dall'**accesso gratuito a tutte le iniziative**.

Nella scheda di ogni film sono indicate le **modalità di proiezione** (sottotitoli, voice over o lingua originale) così da permettere al pubblico di scegliere in base alle proprie necessità.

Nella mappa dei luoghi del festival, inoltre, si segnalano **parking per disabili e informazioni sull'accessibilità fisica di teatri e musei**.

Per il pubblico del RAM sono previsti **ingresso gratuito** al Museo della Città e al Museo di Scienze e Archeologia, e **ingressi ridotti** al MITAG - Museo Storico Italiano della Guerra, e al Mart - Museo di arte moderna e contemporanea, degustazione gratuita da Exquisita (storica bottega artigianale e cioccolateria di eccellenza di Rovereto).

In linea con l'impegno di responsabilità sociale e divulgazione della Fondazione Museo Civico, **l'accesso a tutte le proiezioni nelle sale è libero e totalmente gratuito**. Anche gli aperitivi tematici e gli eventi speciali sono a ingresso gratuito, con **prenotazione obbligatoria da effettuare sul sito web del festival**.

RAM film festival 2026 è organizzato da: Fondazione Museo Civico di Rovereto, partner la Fondazione Museo storico del Trentino, con il sostegno di Comune di Rovereto, Provincia Autonoma di Trento, Ministero della Cultura, Regione Trentino Alto Adige, Azienda per il Turismo di Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo, Cassa Rurale AltoGarda Rovereto. Con il contributo di Fondazione Caritro (Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto). Media partner la rivista ARCHEO.

Il RAM è un ECO-EVENTO del Trentino.

In collaborazione con: Trentino Film Commission, Biblioteca Civica "Tartarotti" di Rovereto, MITAG – Museo Storico Italiano della Guerra, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, La Foresta - Accademia di comunità, Euritmus, Libreria piccoloblu, Exquisita.

Il **programma completo** all'indirizzo: www.ramfilmfestival.it